

## CONSUMI: CIA, FIDUCIA AI MINIMI. BASTA SPECULAZIONI LUNGO LA FILIERA

**Per Istat, marzo con il valore più basso da gennaio 2021. Boom prezzi, piega famiglie e imprese**

Bisogna fermare l'effetto domino che dalla pandemia alla guerra in Ucraina sta scombinando pesantemente mercati e consumi, portando i prezzi delle materie prime, oggi già a +200%, e dei prodotti agroalimentari sugli scaffali, ampiamente oltre la sostenibilità. L'economia di famiglie e imprese va rispettata e tutelata, lavorando sul serio contro le speculazioni. Così Cia-Agricoltori Italiani a commento delle stime Istat sulla fiducia dei consumatori (indice da 112,4 a 100,8) e delle aziende (da 107,9 a 105,4) scesa, a marzo, al valore più basso da gennaio 2021.

Per Cia, dunque, serve stringere i tempi per dare vere garanzie agli agricoltori, in primis, che stanno pagando concimi, mangimi ed energia il triplo e il doppio del prezzo, ma anche ai cittadini sui quali si ripercuote l'inflazione per il cibo, salita in media del 4,6%. Gli aumenti su benzina e gasolio, e quindi sui costi di produzione, si stanno ripercuotendo a cascata dal produttore al consumatore, passando per imballaggi e logistica. E così pesano sul carrello gli aumenti di olio di semi (+19%), verdura (+17%), pasta (+12%) frutta (+7%) e carne (+6%).

Occorre governare i prezzi nel loro insieme, ribadisce Cia. Frenare le speculazioni, porterà vantaggi a tutti e darà respiro agli investimenti che, oggi, per i produttori di mais, per esempio, rappresentano molto più che un rischio d'impresa. Mai come ora, conclude Cia, è evidente l'urgenza di quel Patto di sistema per un'equa ripartizione del valore e necessario a ostacolare le pratiche sleali.

## Il Post-it

Dalla Ue arriva una prima risposta importante per garantire la sicurezza alimentare e aiutare gli agricoltori a fronteggiare gli effetti della guerra in Ucraina, stretti tra i costi alle stelle e le speculazioni sui mercati, con gli aumenti del 300% sui concimi e il raddoppio di mangimi ed energia. Bene, quindi, lo sblocco di almeno 4 milioni di ettari di terreni a riposo nelle aree di interesse ecologico (EFA) per aumentare la produzione comunitaria di cereali a partire dal mais, così come il ricorso alla riserva di crisi della Pac, che metterà a disposizione dell'Italia circa 50 milioni di euro. Tuttavia, per rispondere all'intensità della crisi, serve un vero Piano straordinario europeo, secondo la logica adottata con la pandemia, per mobilitare maggiori fondi sull'emergenza in atto anche attraverso un nuovo debito comune. Così Cia-Agricoltori Italiani commenta il pacchetto Ue di aiuti agli agricoltori, contenuto nella "Comunicazione sulla Sicurezza alimentare" approvata al Collegio dei Commissari europei. In particolare le deroghe al greening per tutto il 2022 sui terreni a riposo servono, in questa fase, per consentire la produzione più sostenuta di cereali e scongiurare la carenza di offerta sui mercati internazionali e le conseguenti specula-

zioni sui prezzi. D'altra parte, le stime già parlano quest'anno di un deficit in Ue di 7-8 milioni di tonnellate di import dall'Ucraina solo per il mais, indispensabile a tutta la filiera alimentare legata agli allevamenti, dal latte ai formaggi alla carne. Senza contare che, insieme, Russia e Ucraina sono protagonisti di un quarto delle esportazioni globali di grano. Ecco perché sono indispensabili strategie che incentivino i nostri agricoltori a seminare, partendo dal granturco, dopo 10 anni in cui per esempio l'Italia ha arretrato del 30% sulla produzione, ma questa misura deve essere sostenuta anche tramite strumenti assicurativi, in grado di remunerare un'eventuale riduzione dei prezzi pagati agli agricoltori nei prossimi mesi rispetto ai valori attuali. Altrettanto importanti, secondo Cia, sono l'attivazione della riserva di crisi Pac da 500 milioni, che gli Stati membri potranno cofinanziare al 200%, così come l'ulteriore quadro temporaneo sugli aiuti di Stato, con un tetto di 35 mila euro ad azienda per coprire le spese degli input produttivi, anche se entrambe le misure dipendono molto dalle risorse singole che ogni Paese metterà in campo e, quindi, potrebbero creare delle disparità nei sostegni al settore. Continua a leggere [qui](#)



## Biologico: Cia, bene circolare Mipaaf su sementi. Avanti su varietà bio

*Dal 2023 in "lista rossa" anche grano, orzo, avena, farro. Superare ricorso a deroghe e favorire incontro tra domanda operatori e offerta ditte sementiere, come nel progetto Anabio*



**Soddisfazione per la nuova circolare del Mipaaf riguardo le sementi biologiche e il funzionamento della Banca dati dedicata.** Così Anabio-Cia, che accoglie con favore la comunicazione del Ministero.

Dopo l'erba medica e il trifoglio alessandrino, dal primo gennaio 2023 entreranno in "lista rossa" anche frumento duro e tenero, orzo, avena e farro. Vuol dire che, per queste specie, non sarà più possibile fare ricorso al sistema di autorizzazioni in deroga e impiegare sementi convenzionali anche nell'agricoltura bio, come previsto dalle norme Ue -spiega Anabio-. Sarà necessario invece, da parte degli operatori biologici, effettuare la manifestazione di interesse per le sementi biologiche, tramite lo specifico servizio "Ordine" sul Sistema Informativo Biologico (SIB/SIAN), entro il termine del 30 giugno 2022, e quindi con largo anticipo rispetto alla campagna di semina 2023.

La circolare del Mipaaf conferma ancora una volta la bontà del "Progetto Sementi Biologiche" che Anabio-Cia sta portando avanti, spingendo produttori e consumatori verso un percorso virtuoso che utilizza e valorizza quei prodotti che sono bio già dal seme. Secondo l'Associazione, infatti, bisogna superare il prima possibile il massiccio e continuo ricorso alle deroghe, prima che lo imponga l'Europa, e lavorare già da ora per migliorare e accrescere la disponibilità e la qualità di sementi bio, che è l'obiettivo primario del progetto di Anabio, anche attraverso lo strumento della Banca dati sementi.

D'altra parte, con l'entrata in "lista rossa" di così tante specie e il tempo utile per gli ordini -conclude Anabio- si va nella direzione di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di sementi bio, cercando di coniugare le esigenze delle ditte sementiere con quelle degli operatori biologici.

## Foreste: Cia, Ue valorizzi ruolo strategico per "carbon farming"

L'Europa alle prese con le ripercussioni geopolitiche ed economiche del conflitto Russia-Ucraina e sollecitata dalla necessità degli Stati membri di una politica energetica comune che svincoli dal gas russo, non dimentichi il ruolo cruciale dell'agricoltura che è garante della sicurezza alimentare, ma anche settore alleato nella tutela del patrimonio boschivo, strategico nel sequestro di carbonio nel suolo e, quindi, nella lotta ai cambiamenti climatici. Così Cia-Agricoltori Italiani in occasione della Giornata internazionale delle foreste, invitando le istituzioni nazionali ed europee a fare di più e in fretta sia nell'attuazione della Strategia Forestale Nazionale che nella promozione europea del carbon farming.

Boschi e foreste, ricorda Cia, assorbono fino al 40% delle emissioni di gas serra a livello globale. In Italia, la quantità di anidride carbonica catturata dai boschi è aumentata, in 10 anni, di ben 290 milioni di tonnellate e la quantità di carbonio organico in essi stoccata, e quindi sottratta stabilmente all'atmosfera, è passata da 490 a 569 milioni di tonnellate. L'agricoltura, da sola, sequestra 0,5 tonnellate di carbonio per ettaro l'anno, con quasi la metà delle aziende italiane del settore che sono interessate proprio dai boschi di cui sono custodi esemplari anche in chiave climatica.

La Giornata Onu, quindi, rinnovi l'attenzione sull'importanza di una gestione forestale attiva e sostenibile in ottica Green Deal Ue e sebbene rimodulato alla luce della crisi globale. Solleciti l'urgenza di una transizione ecologica davvero in grado di incentivare e remunerare pratiche agricole e forestali che favoriscano l'assorbimento di carbonio e siano sostenute da un sistema di certificazione semplice, pubblico e unitario a livello comunitario. L'Italia dal canto suo, affianchi alla Strategia Forestale Nazionale, la forza delle risorse e di provvedimenti che riconoscano il contributo che arriva dal comparto anche attraverso i crediti di carbonio. Continua a leggere [qui](#)

## Camera:

- Decreto-legge "energia"
- Gestione fauna selvatica

## Senato:

- Decreto-legge Contrasto peste suina
- Decreto-legge Contrasto effetti economici e umanitari della crisi ucraina

## Europa:

- Piano di azione UE agricoltura biologica
- Misure UE crisi russo-ucraina

## DA SAPERE



## Agriturismi: settore fiene, ma ha perso in un anno più di 750 mln di euro

**Il modello italiano della diversificazione agricola continua a rappresentare un caso di successo** nel panorama dello sviluppo rurale internazionale, **ricco di molteplici forme e attività** che si sono via via sviluppate intorno alle risorse dell'azienda agricola. **A dirlo il Rapporto Agriturismo 2021 di Ismea in un evento dedicato e tenuto a Firenze anche con l'intervento di Turismo Verde-Cia Toscana, rappresentata dal vicepresidente Franco Masotti.**

Nonostante il **difficile 2020**, racconta Ismea, l'insieme delle **attività secondarie e di supporto all'agricoltura continua a rappresentare circa il 20% del valore complessivo della produzione del settore primario**. Circa il **70% delle imprese ha registrato segnali di ripresa** e, quasi un quarto, aumento della **domanda di prossimità e da parte dei fidelizzati**. **Il settore ha saputo, dunque, adeguarsi** individuando strumenti e proposte più in linea con le nuove abitudini di consumo e, **nonostante una crisi di liquidità senza precedenti, nel 2021 ha mantenuto inalterato il suo tessuto imprenditoriale**. **Lo scorso anno è stato, infatti, caratterizzato da vacanze dell'ultimo minuto, ma non "mordi e fuggi"**, soprattutto a causa delle incertezze legate all'emergenza sanitaria. Per l'81% delle imprese le prenotazioni straniere sono state fatte con un anticipo inferiore o uguale a un mese dall'arrivo nella struttura, il dato sale al 92% nel caso degli ospiti italiani. **Guardando al 2020**, invece, con il blocco delle frontiere che ha drasticamente frenato i flussi di visitatori dall'estero, **la spesa delle famiglie non residenti ha subito una contrazione, rispetto al 2019, di circa 26,8 miliardi di euro (-60%)**. Continua a leggere [qui](#)

## Seminario "Rural Social ACT" in Emilia-Romagna

Prosegue la rassegna di seminari territoriali di "Rural Social ACT", il progetto di cui Cia-Agricoltori Italiani è capofila, **dedicato alla promozione dell'agricoltura sociale per contrastare caporalato e agromafie, spingendo su nuovi processi di inclusione e reinserimento socio-lavorativo dei migranti** attraverso una rete nazionale di collaborazioni multisettoriali e integrate tra mondo agricolo, servizi sociosanitari, settore della formazione e dell'accoglienza.

**Il nuovo appuntamento, il quinto per il progetto, si terrà in Emilia-Romagna, a Reggio Emilia, presso la Sala conferenze Cooperative (Via Largo Marco Gerra 1) venerdì 1 aprile, alle ore 9:30.**

**Si può partecipare sia in presenza che online a questo link (<https://bit.ly/3tta49T>) o sulla pagina Facebook dedicata (@ruralsocialact).**

